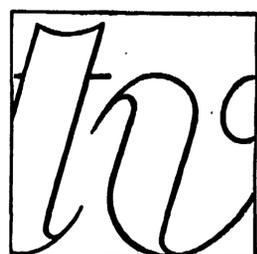




Che cosa significa la denuncia degli aderenti all'AIRT? Il disagio degli autori

I rapporti tra Rai-Tv e sceneggiatori, registi, attori, registi - Un contratto che riduce ogni opera a merce - Il funzionario come « media tore del potere » - Una battaglia collettiva che interessa direttamente anche il pubblico



Domenica 26

Lunedì 27

1° Canale

11.00 MESSA
12.00 CINEMA: UN INCONTRO TRA GLI UOMINI
12.30 SETTEVOCI
Giochi musicali
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Notiziario agricolo TV
15.30 51. GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Sesta tappa
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
a) Furla il cavallo selvaggio
b) I doni magici
17.30 QUELLI DELLA DOMENICA
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
18.30 TELEGIORNALE
19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
19.50 TELEGIORNALE SPORT
Segnale orario
Cronache dei partiti
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
Maigret e i diamanti
22.00 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TELEGIORNALE

1° Canale

12.30 SAPERE
La civiltà cinese
13.00 IN CASA
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
15.30 51. GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Settima tappa
17.00 GIOCOGIO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Gli amici dell'uomo
b) Figliano militari
18.45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione e cultura
19.15 SAPERE
La nostra salute
Quinta puntata
19.45 TELEGIORNALE SPORT
Segnale orario
Cronache Italiane
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LA STIRPE DEL DRAGO
Film - con Katharine Hepburn e Walter Huston
23.00 PRIMA VISIONE
23.10 TELEGIORNALE

2° Canale

18.00 ROMA: IPPICA
18.30 CONCERTO DELLA PIANISTA LICIA MANCINI
19.05 MUSICA DALLE CITTA'
I balletti di Marcella Othelli
21.00 TELEGIORNALE
21.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
22.15 SETTEVOCI
Giochi musicali
23.15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

2° Canale

19.00 SAPERE
Una lingua per tutti
Corso di inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 SPRINT
Settimanale sportivo
22.00 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

radio Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 8; 13; 15; 20; 23

6,30 Musica della domenica
7,29 Pari e dispari
7,40 Culto evangelico
8,33 Vita nei campi
9,03 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Musica per due Continenti
11,40 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,20 Le mille lire
13,35 Si o no
13,41 Canz. Lando Fiorini
14,00 Musicorona e Supplementi di vita regionale
14,30 Io, Alberto Sordi
15,10 Un disco per l'estate
15,40 Il do di petto
16,10 Pomeriggio con Mina
17,40 Un disco per l'estate
18,00 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal
19,30 Interludio musicale
20,15 Batti quattro
21,05 Piccola fantasia musicale
21,30 Concerto del quintetto Handt
22,10 Musica da ballo
22,45 Prossimamente
23,10 Questo camponato di calcio

radio Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 15; 17; 20; 23

6,30 Segnale orario
6,50 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,48 Letture e scritte
8,33 Le canzoni del mattino
9,00 La comunità umana
9,10 Colonna musicale
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,24 La nostra salute
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,25 Hit Parade
13,56 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Colonna musicale
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Piacere ascolto
17,05 La vedova timida
17,40 Due minuti di inglese
18,15 Sui nostri mercati
18,20 Per voi giovani
19,15 Il tulipano nero
19,30 Luna-park
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto sinfonico
21,45 Motivi popolari estriani
22,15 Musiche di Claudio Monteverdi

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30

6,25 Bollettino per i naviganti
6,30 Buongiorno domenica
7,40 Buona testa
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11,00 Un disco per l'estate
11,35 Juke-box
12,00 Anteproma sport
12,15 Vetrina di Hit Parade
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Il samburo
13,35 Eleuterio e sempre tua...
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana
15,30 La Corvée
16,35 Un disco per l'estate
17,00 Musica e sport
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 Arrivano i nostri
19,23 Si o no
20,00 Punto e virgola
20,11 Arrivano i nostri
21,00 Persone: tra realtà e fantasia
21,40 Canz. della prateria
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Poltronissima

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30

6,25 Bollettino per i naviganti
6,35 Sveglia e canta
7,43 Bittardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,09 I nostri figli
9,15 Romanica
10,00 Album musicale
10,00 Schiavo d'amore
10,15 Jazz panorama
10,25 Le mille lire
11,37 Lettere aperte
11,43 Un disco per l'estate
12,00 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto da rifare
13,25 Fred ore 13,35
14,05 Juke-box
14,45 Giovinella musicale
15,00 Sciezioni discografica
15,15 Il lavoro delle scienze
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,05 Un disco per l'estate
17,35 Classe unica
18,05 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sui nostri mercati
19,00 E' arrivato un bastimento
19,23 Si o no
20,00 Punto e virgola
20,11 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Cori da tutto il mondo
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Musica da ballo

Terzo

9,30 Corriere dall'America
9,45 F. Luati
9,55 Conversazione
10,00 G. Farini, G. F. Maenel
10,45 Musica per organo
11,00 E. Bloch
11,15 Concerto operistico
12,10 Massimo D'Argenio scrittore,
12,20 Musica di ispirazione popolare
12,45 Le grandi interpretazioni
13,30 A. Borodin
13,40 G. Fauré
13,50 Cartoteca Tre attrici di F. Rozewicz
16,50 L. Weinberg, I. Strawinsky
17,30 Piacere ascolto
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La scienza nel duemila
21,00 Una stagione all'inferno
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Kriegerlorenz
23,15 Riviste delle riviste

Terzo

9,55 Ambrosia Bierce, Il « lessicografo dei devianti »
10,00 Musica sacra
10,45 G. Enescu
11,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 P. M. Veracini
12,40 F. Haydn, R. Schumann
14,30 Caposivola del Novocento
15,05 F. Krommer, R. Schumann
15,30 F. Haydn, R. Schumann
16,25 Musica
16,55 Buon viaggio
17,05 Un disco per l'estate
17,35 Classe unica
18,05 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sui nostri mercati
19,00 E' arrivato un bastimento
19,23 Si o no
20,00 Punto e virgola
20,11 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 Cori da tutto il mondo
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Musica da ballo

Giovanni Cesareo

Dieci giorni fa, gli autori televisivi e radiofonici aderenti all'AIRT (sceneggiatori, registi, attori, registi) hanno denunciato per la prima volta pubblicamente e collettivamente « lo stato di disagio morale della categoria e la situazione, divenuta insostenibile, dei rapporti » con la Rai-Tv.

Sono parole gravi, che riflettono tuttavia una realtà ormai annosa perfino incancrenita nel tempo, della quale sono informati tutti coloro che seguono la politica culturale dell'Ente radiotelevisivo e ne conoscono le strutture. Nel quadro dell'industria culturale italiana, soggetto alle leggi del sistema capitalistico, la Rai-Tv non costituisce un'eccezione — al contrario! Il rapporto tra gli autori da una parte e la Rai-Tv dall'altra è tale che i prodotti dell'ingegno della fatica degli autori radiotelevisivi vengono ridotti al rango di semplice merce. E' a questo, crediamo, che si riferiscono nella loro denuncia i soci dell'AIRT quando parlano di « posizione ambigua e svuotata di ogni possibilità di scelte culturali e di autonoma creazione ».

Contratto assoluto

Basta ricordare, in primo luogo, il tipo di contratto che gli autori sono costretti a firmare con l'Ente. In base a questo contratto la Rai-Tv diviene proprietaria assoluta delle opere che acquista e può farne quel che vuole. Non si tratta di una questione formale. In realtà, acquistando un'opera, in base a quel contratto, la Rai-Tv si riserva il diritto di modificarla, mutarla, trasformarla anche radicalmente, senza che l'autore — la cui firma può essere tolta o lasciata in calce all'opera — possa farci nulla. Di esempi di applicazione di questa regola se ne sono avuti a dozzine, in questi anni. Uno dei più clamorosi fu quello di un documentario di Libero Bizzarri sulla storia dell'Ungheria, largamente mutilato e interpolato con altri brani documentari, in modo da stravolgerne non solo la coerenza formale, ma anche l'intero significato. Altro esempio che i nostri lettori ricorderanno fu quello della biografia sceneggiata di Cara vaggio, mutilata di alcune scene poche ore prima che andasse in onda. Non è infrequente il caso di autori che si mettono dinanzi al televisore per seguire la trasmissione della loro opera e si rendono conto che essa è stata manomessa senza che nessuno di loro sia preoccupato nemmeno di avvertirli. Esiste in viale Mazzini un ufficio che è addetto al « coordinamento » (leggi: controllo) dei programmi e che appunto opera tra gli e manomissioni: questo ufficio (anche perché i suoi componenti non sono unanimemente in grado di veder tutto in tempo) interviene a volte pochi minuti prima della messa in onda delle varie trasmissioni. Dall'altra parte, i massimi dirigenti dell'Ente (e, in quest'opera, si distingue il vicepresidente De Feo) intervengono a modificare e a mutilare i programmi senza tenere in alcun conto i diritti degli autori — in base, appunto, al contratto che abbiamo detto.

Il mediatore del potere

Ma questo è solo un aspetto — anche se è il più odioso — del rapporto tra Rai-Tv e autori. Esiste anche certo, la fase della discussione, che si verifica quando il voro degli autori è ancora in corso. Questo aspetto è più « civile » dell'altro, ma anche in questo caso la impostazione del rapporto è tutt'altro che soddisfacente. Qui emerge la figura del funzionario, che dovrebbe essere teoricamente un « organizzatore culturale » ed è invece nei fatti un « controllore » o meglio, un « mediatore del potere ». Il funzionario infatti, non si preoccupa, in generale, di interpretare la realtà culturale italiana di son darne le tendenze di ricercarne e stimolarne le forze migliori, di giungere a ottenere prodotti culturali interessanti e utili discussioni. Nel maggior parte dei casi, il funzionario cerca di ottenere un prodotto che soddisfi le « direttive » cioè le esigenze, politiche e ideologiche, dei gruppi al potere, rappresentati ai vertici della Rai-Tv. Naturalmente, ciò sarebbe assai più facile se i gruppi al potere degli autori fossero, fossero capaci oggi di elaborare una « ideologia » organica e coerente e se questa « ideologia » riuscisse a egemonizzare almeno una buona parte degli autori televisivi. Ma così non è, almeno in Italia. Il funzionario, dunque, cerca di comprendere quali siano i limiti oltre i

quali « non è bene » andare e si attesta sulle posizioni più arretrate, nella speranza di non sbagliare. D'altra parte, il funzionario « come anche eventuali reazioni polemiche del « telespettatore medio » (che, in realtà, spesso sono espresse solo da determinati strati del pubblico o, addirittura, da determinate organizzazioni e associazioni ufficiali), e, anche per questo, si attiene ai pregiudizi, ai luoghi comuni o, quanto meno, al criterio della massima piattezza. Il funzionario è anche costretto a questo perché i suoi poteri sono, in ultima analisi, abbastanza limitati o perché la sua non è un'opera di autonomia direzionale ma, appunto, una semplice opera di « mediazione del potere ». Egli, quindi, tende soprattutto a fissare dei limiti, a frenare le iniziative, a man tenere gli autori entro il « concesso ». Gli autori, in questa situazione, possono solo battersi in difesa delle loro idee e delle loro opere. Tuttavia, la loro battaglia è nettamente condizionata da due fattori. In primo luogo, se qui torna in ballo il contratto di cui abbiamo parlato) essi hanno un assai debole potere di contrattazione: la loro arma suprema è quella di ritirare la firma — oppure, naturalmente, quella di interrompere ogni rapporto. In secondo luogo, essi non hanno partecipato in alcun modo alle scelte generali, alla elaborazione degli indirizzi del programma. Si muovono, dunque, come strumenti in una situazione obbligata.

Le conseguenze di un simile rapporto (che qui abbiamo cercato di analizzare assai schematicamente) sono molto gravi per due ragioni. Da una parte, la battaglia degli autori si riduce, spesso, a una logorante diatribe, nella quale — proprio perché, come abbiamo detto, i funzionari si attestano sulle posizioni più arretrate — lo sforzo è inadeguato ai risultati. D'altra parte, si afferma sempre di più il fenomeno dell'autocensura: scoraggiati, non stimolati, coscienti dell' inutilità dei loro sforzi, gli autori finiscono per rinunciare in partenza alla battaglia, per accettare a priori i limiti del « concesso » — insomma, per attaccare lo asino dove vuole il padrone. E può anche accadere, così, che essi, per tema di venir respinti, si attestino su posizioni ancora più arretrate di quelle dei funzionari, scartino come impossibile quel che, invece, sarebbe possibile.

La scalata dei conformisti

E' su questa strada che si è giunti al « disagio morale » e alla « posizione ambigua » denunciati dagli autori dell'AIRT. Ma se la tendenza a risultati molto peggiori, che del resto, si profilano già chiaramente, inevitabilmente saranno gli autori più conformisti a stringere i legami più stretti con la Rai-Tv. Altri, pur conservando una certa autonomia fuori della produzione radiotelevisiva, svolgeranno il loro lavoro per la radio e la televisione come un semplice lavoro di routine, solo per trarne qualche van taggio economico che, magari per metterlo in tasca, si esprime per le loro idee e le loro capacità creative altrove (se ci riescono). Insomma, la prospettiva è quella di una profonda opera di corruzione e di soffocamento, tanto più vasta quanto più potenti saranno l'influenza dell'Ente radiotelevisivo e la sua potenza economica. Attraverso questa opera, la Rai-Tv cercherà di ottenere finalmente i suoi autori, buoni mestieranti, disposti a lavorare di lena sul terreno scelto e stabilito dall'Ente « commissionario ».

Quando una simile prospettiva vada contro gli interessi del pubblico e del telespettatore, oltre che contro gli interessi degli autori, c'è sempre un motivo facilmente riconoscibile: perché il documento dell'AIRT è importante, anche se è solo un punto di partenza. Finora gli autori hanno sempre combattuto quando lo hanno fatto, come sin goli: adesso, questo documento pone le basi per una battaglia collettiva. La Rai-Tv ha bisogno degli autori: una battaglia collettiva degli autori, che si basi anche sul rifiuto di lavorare a certe condizioni e nei limiti stabiliti da altri, ha notevoli possibilità di far esplodere all'interno dell'Ente le contraddizioni che si sono andate aggravaando in questi anni e, quindi, di spingere verso una effettiva e radicale trasformazione delle strutture della Rai-Tv. Noi siamo da tempo convinti che una riforma autentica della Rai-Tv non possa che essere la risultante di un processo di cui siano protagonisti gli autori e i tecnici, e i lavoratori; una battaglia che abbia come obiettivo l'instaurazione di un nuovo potere fondato su una genuina dialettica culturale, nel quale le scelte generali e la elaborazione dei programmi siano determinate e controllate da coloro che sono direttamente impegnati nella produzione radiotelevisiva. Ed è, questa, una battaglia nella quale la parte più avanzata degli autori e la parte più avanzata del pubblico possono trovarsi unite sulla base dei rispettivi interessi.



I francesi la vedono ogni sera, sul primo canale dell'ORTF, alle 19,40: si chiama Jacqueline Holtz, ed è la protagonista di « Les demoiselles de Suresnes », che andrà avanti fino a giugno. La carriera della giovane diva televisiva è stata folgorante. Ha già interpretato un altro romanzo a puntate (« Sylvie des Trois-Ormes ») e sarà presto protagonista di un altro feuilleton televisivo (« Nanou »). Jacqueline, oltretutto, è anche una apprezzata cantante.

MONDOVISIONE

dall'Italia

SHERIDAN ITALIANO — Sembra che avremo finalmente un poliziotto italiano alla TV italiana: la nuova serie gialla viene preparata in questi giorni da G. Saccì e Ciambri, gli autori del « Tenente Sheridan ». Il nuovo protagonista si chiamerà Ivo Falchi e sarà un commissario italiano dell'Interpol. Nel frattempo gli stessi autori hanno malauguratamente scritto altri sei episodi dell'infelice serie « I ragazzi di padre Tobias ».

dall'estero

VENDE BENE LA TV USA — Buoni affari per le reti televisive statunitensi. I proventi delle vendite all'estero, infatti, aumenteranno quest'anno di dieci milioni di dollari rispetto al 1967. I migliori clienti sono il Canada e l'Australia. Pochi guadagni, invece, vengono realizzati con le vendite ad Israele: le compagnie americane praticano infatti a quel paese prezzi particolarmente ridotti.

L'INDUSTRIALE VINCE — Giovanni Borghi, il notaio industriale e finanziere sportivo, sarà probabilmente protagonista di « Il mestiere di vincere » di Giorgio Corasano. La vicenda è concentrata sul ritratto di un giovane (Nino Castelnuovo) che tenta di conquistare il titolo mondiale dei medi.

SCAMBI CON LA POLONIA — L'ente televisivo polacco ha « venduto » all'estero, nel 1967, 132 programmi per oltre 37 ore di trasmissione e ne ha « comprati » 132 per 192 ore, sessanta delle quali realizzate da paesi aderenti alla Eurovisione.

RIPARTE IL CANTAGIRO — La televisione è già mobilitata per l'eccezionale avvenimento: riparte il Cantagiro, il 19 giugno, a Sanremo. La manifestazione come al solito, sarà seguita passo passo dalle truppe speciali inviate da viale Mazzini.

ATTENTI AL COLORE — Il Direttore dell'Ufficio di New York per il controllo delle radiazioni ha dichiarato che tutti gli apparecchi televisivi a colori verranno sottoposti a revisione per determinare l'eventuale emissione di radiazioni nocive. Sembra che un eccesso di radiazioni dipenda da un errore tecnico di riparazione nella stabilizzazione del voltaggio.

MARIA STUARDA — Al termine della stagione teatrale, la coppia Proclamer-Albertazzi si sposterà a Roma per preparare l'edizione televisiva di « Maria Stuarda », con la regia di Edmo Fenu (ma tenendo conto della versione teatrale di Squarzina). Proclamer-Albertazzi regiranno fra breve anche « Agamemnone » di Vittorio Albeni.

QUATTRO ORE SUL VIETNAM — La « Defa-Studios », organismo statale della Germania Democratica ha prodotto un lungo ed eccezionale documentario sul Vietnam, su un gruppo di piloti americani prigionieri nel Vietnam del Nord. Il programma, intitolato « Piloti in pigiama » (dall'uniforme a strisce dei prigionieri) è stato trasmesso con grande successo in televisione. Autori del documento: Walter Heynowski e Gerhard Schyman.

Martedì 28

1° Canale

12.30 SAPERE
Il bambino tra noi
Ultima puntata
13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
Le avventure di Foo-Foo
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
15.15 51. GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Ottava tappa
17.00 PER I PIU' PICCINI
a) La filastroca
b) Il gatto Felix
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
Per piacere, mi suoni la fine del mondo - Film
18.45 LA FEDE, OGGI
19.15 SAPERE
Le ore dell'uomo
Quarta puntata
19.45 TELEGIORNALE SPORT
Segnale orario
Cronache Italiane
20.30 TELEGIORNALE
21.00 LE CASE DEL VEDOVO
di G. Bernard Shaw
22.35 RACCONTI DI VIAGGIO
Il ribelle da corsa - Documentario
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

19.00 SAPERE
Una lingua per tutti
Corso di francese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 LA PACE PERDUTA
Secondo episodio
22.15 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

radio Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 15; 17; 20; 23

6,30 Segnale orario
6,50 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,33 Le canzoni del mattino
9,00 La nostra casa
9,05 Colonna musicale
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 Un disco per l'estate
11,24 La nostra salute
11,30 Profili di artisti lirici: Gina Cigna
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,25 Un disco per l'estate
13,56 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Colonna musicale
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Piacere ascolto
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo
18,15 Cinque minuti
18,15 Sui nostri mercati
18,20 Per voi giovani
19,15 Il tulipano nero
19,30 Luna-park
20,15 Le donne curiose
22,40 Orchestra Living Strings

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,40, 22,30

6,25 Bollettino per i naviganti
6,35 Prima di cominciare
7,43 Bittardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romanica
10,00 Album musicale
10,00 Schiavo d'amore
10,15 Jazz panorama
11,37 Lettere aperte
11,43 Un disco per l'estate
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Versi in vacanza
13,35 Il sezantillo
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,00 Pasta di fiasco
15,15 Grandi musicisti: Jean-François Rameau
15,35 Hit Parade
15,56 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,05 Un disco per l'estate
17,35 Classe unica
18,05 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,23 Si o no
20,00 Punto e virgola
20,11 Ferma la musica
21,10 La voce dei lavoratori
21,20 Tempo di jazz
22,05 Bollettino per i naviganti
22,10 Canzoni napoletane

Terzo

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musica clavicembalistica
10,45 F. Luati
11,35 Sinfonia di Franz Schubert
12,10 Una poesia che ci tratta di « lei »
12,20 C. Adam, V. Tommasini
13,20 Recital del pianista Jory Demus
14,30 Pagine da « I cavalieri di Ekeob »
15,30 Corvée - disco
16,10 E. Marcello
16,20 Compositori italiani e contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 A. Pierantoni
17,20 Corso di lingua inglese
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 La civiltà dei secoli
21,00 Il tema della notte del Romanticismo
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Libri nuovi
22,40 Riviste delle riviste